

Elena Loewenthal (Torino, 1960) lavora da molti anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele.

Scrive di saggistica e narrativa. Collabora come editorialista a "La Stampa" e a Tuttolibri. Insegna cultura ebraica presso lo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori) di Pavia.

Ha pubblicato fra il resto: Lo strappo nell'anima. Una storia vera (Frassinelli – premio Grinzane Cavour autore esordiente – finalista al Premio Internazionale Ostia – Mare di Roma nella categoria esordienti,) e L'ebraismo spiegato ai miei figli (Bompiani); Attese (romanzo – Bompiani; paperback 2006, finalista al Premio Strega 2005), Eva e le altre. Letture bibliche al femminile (Bompiani; paperback 2007); Conta le stelle, se puoi (romanzo, Einaudi 2008, premio Campiello Selezione della Giuria, premio Roma 2009); Tel Aviv. La città che non vuole invecchiare (Feltrinelli); Una giornata al Monte dei Pegni (Einaudi, Premio Chiara 2011); La Lenta Nevicata dei Giorni (Einaudi, Premio Pavese 2014 e premio Francesco Peradotto, Unione Industriale, 2014)

Nel 2014 ha pubblicato: Contro il giorno della Memoria (add editore)

Nel 2015 è uscito presso Bompiani Lo specchio coperto. Diario di un lutto.

A marzo del 2019 uscirà il suo nuovo romanzo, Nessuno torna a Baghdad (Bompiani editore)

Nel 2015-2017 è stata addetto culturale presso l'Ambasciata d'Italia in Israele.